



Da Btl in regalo 54 computer ai banchi del riuso



Circolo virtuoso. Alcuni dei computer donati da Btl ai banchi del riuso

Rovato

I pc saranno rigenerati e recuperati secondo l'accordo con **Cogeme** sull'economia circolare

■ Computer rigenerati e recuperati. L'economia circolare, nell'Ovest Bresciano, abbraccia anche le tecnologie grazie alla collaborazione tra Fondazione **Cogeme** e Btl. La Banca del Territorio Lombardo ha donato ieri 54 personal computer

ai Banchi del Riuso, pronti a ripartire da settembre nelle sedi di Rovato e Lograto. I computer passeranno dalle mani della cooperativa Reware, che si occuperà di tutta la parte rigenerativa e della rimessa in circolazione per conto di Fondazione **Cogeme**, attraverso il progetto PC4Change.

Spiega Gabriele Archetti, presidente di Fondazione **Cogeme**: «Abbiamo sottoscritto un accordo di collaborazione con Btl pochi mesi fa e questi sono i primi risultati che di fatto vanno a sostanziarlo, dimostrando come l'economia circolare

va realizzata anche con piccoli gesti, ma di grande valore civico. Ogni anno in Italia ogni persona produce in media dai 12 ai 18 chili di rifiuti elettronici: moltiplicando questa cifra per il numero di abitanti si arriverebbe a circa 1 milione di tonnellate di rifiuti per l'Italia, 10 milioni in Europa e 50 milioni di tonnellate al mondo».

Da qui nasce l'adesione di Fondazione **Cogeme** al progetto PC4Change, che prevede una sistemazione di ogni singolo dispositivo, da rivendere poi al pubblico tenendo traccia precisa dei costi di trasporto, dei pezzi di ricambio e dei ricavi. In sostanza si tratta di «economia circolare al quadrato» come sottolinea Carlo Piantoni, presidente dell'Associazione Riuso3, gestore dei due banchi di Rovato e Lograto: «Da un lato c'è il recupero di materiale destinato ad essere rifiuto e dall'altro la reimmissione in circolo di risorse per finanziare le attività legate al banco, già di per sé economia circolare allo stato puro».

Recuperare e riciclare, quindi, avendo la «sostenibilità ambientale - chiosa il direttore generale della Btl, Matteo De Maio - e l'attenzione al territorio dove operiamo come obiettivi condivisi». Dopo Btl, altre aziende si stanno avvicinando al progetto. È il caso, per esempio, di **Acque Bresciane**, che dopo una prima donazione di 24 computer sta preparando ora una nuova e più corposa rigenerazione 4.0. //